Spedizione in abbonamento postale comma 20/b art. 2 legge 662/96. 45% pubblicità inserita. Autorizzazione filiale di Livorno. Codice di omologazione: DCOUO0065.

PUBBLICITÀ

Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it

Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

€ 1,05

ESCE IL MERCOLEDI E IL SABATO

Imprimè à taxe reduite - Taxe Percue - Tassa riscossa Livorno - Italia

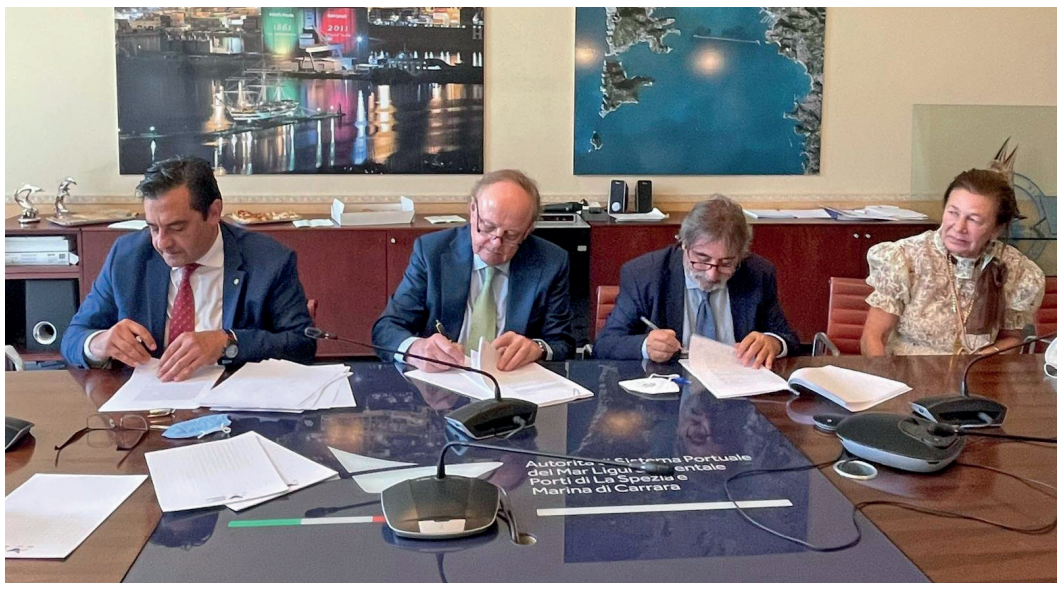
LA GAZZETTA MARITTIMA

Anno LV n. 61 BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA **Livorno 3 AGOSTO 2022**

CON UN PROGRAMMA CHE COMPORTA ANCHE NUOVI POSTI DI LAVORO

La Spezia, accordo storico LSCT-AdSP

Thomas Eckelmann e Cecilia Battistello per la firma del piano sostitutivo - Nuovi investimenti per 232 milioni di euro e le navi da 400 metri



LA SPEZIA – Firma storica quella che venerdì è stata apposta da Thomas Eckelmann, presidente di LSCT e Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale sull'accordo

(segue in ultima pagina)

DAL RESOCONTO INTERMEDIO APPROVATO

d'Amico International, positivo

L'andamento dei noli nel cisterniero collegato anche alla guerra in Ucraina e alle scorte

Paolo d'Amico

LUSSEMBURGO – Il Consiglio di amministrazione di d'Amico International Shipping S.A. (Borsa Italiana: "DIS") ("la Società", "d'Amico International Shipping" o "il Gruppo"), società leader a livello internazionale nel trasporto marittimo, specializzata nel mercato delle navi cisterna, ha esaminato e approvato il resoconto intermedio consolidato relativo al primo semestre e al secondo trimestre 2022.

Paolo d'Amico, presidente e amministratore delegato di d'Amico International Shipping commenta così bilancio e situazione:

'DIS ha registrato un Utile netto di US$ 19,2 milioni nel primo semestre del 2022 ed un Utile netto di US$ 25,7 milioni nel secondo trimestre dell'anno, rispetto ad una Perdita netta di US$ (15,2) milioni nel H1 2021 e ad una Perdita netta di US$ (5,4) milioni nel Q2 2021.

Questo sostanziale miglioramento dei nostri risultati rispetto allo scorso anno, è principalmente dovuto al forte mercato delle product tanker di cui abbiamo

(segue in ultima pagina)

Cresce ancora il trasporto delle merci

ROMA – Anche il secondo report trimestrale elaborato dall'Osservatorio sulle tendenze di mobilità durante l'emergenza sanitaria del Covid-19 nato in seno al Mims, relativo al secondo trimestre del 2022, mostra una forte crescita dei flussi di mobilità per tutte le modalità di trasporto rispetto all'analogo periodo del 2021.

Dalle spedizioni aeree secondo il dicastero continuano ad arrivare segnali positivi. Relativamente al solo bimestre aprile-maggio, il report indica una crescita del 3% rispetto a quella degli stessi due mesi del 2021. In questo caso la perfor-

(segue a pagina 8)

Federagenti sferza la politica

ROMA – "Operiamo su quella linea di confine fra terra e mare che sono i porti e, con l'umiltà che ci ha sempre caratterizzato, possiamo vantare un punto di osservazione privilegiato sul mondo, su quegli interscambi via mare strategici per le materie prime e l'energia, vitali per i prodotti finiti. E da questo punto di osservazione possiamo solo ribadire un'esortazione: "Fate in fretta e non fermate la macchina, frapponendo ostacoli procedurali o inerzie ingiustificate".

Secondo Alessandro Santi, presidente della Federazione

(segue a pagina 8)

Non più... neanche mezze stagioni!

ROMA– "Prendiamo spunto dalle parole dell'amico Alessandro Santi, presidente di Federagenti, - scrive Assiterminal - per sottolineare con forza l'esigenza di concretizzare velocemente i presupposti per portare a termine i progetti normativi che questo governo ha avviato e su cui necessitiamo, tutti, di avere garanzie per perdere meno tempo possibile con i nuovi prossimi interlocutori istituzionali, all'avvio della prossima stagione di legislatura.

(segue a pagina 8)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 10)

Chi investe e chi delibera a vanvera

LIVORNO – *L'impegno del gruppo Contship sul terminal spezzino - ma non soltanto su quello - ci conferma una verità che a volte sembra difficile da credere: nel quadro mondiale di una economia che sembra impazzita, con i profeti di sventura che preannunciano altre apocalissi compresa una prossima guerra mondiale, armatori, terminalisti e anche imprenditori di altri anelli della catena logistica investono milioni di milioni per crescere. Dunque, salvo non siano tutti impazziti - e si fa fatica a pensarlo, specie per gente come gli Aponte, gli Eckelmann o i Grimaldi - vuol dire che il futuro del trasporto delle merci è colorato in chiave positiva. Con i proprio problemi, com'è normale: ma in crescita oltre che in cambiamento.*

*

Certo, bisogna che la politica la pianti di fare pianificazioni "ad usum delphini"

A.F.

(segue in ultima pagina)

Neri e Montano, tra gare e concessioni

LIVORNO – Ultimi giorni di attesa per l'ufficializzazione definitiva della riconferma alla Fratelli Neri del servizio di rimorchio (appalto da quasi 347 milioni di euro per 15 anni). Della Capitaneria di Porto, dove il responsabile unico della procedura di gara comandante Rendina convocherà a breve la commissione per concludere l'esame dei documenti, filtra la notizia che si andrà a metà agosto. L'esame in questione, come già abbiamo scritto, segue il rilascio - avvenuto le settimane scorse - del rinnovo "temporaneo" della concessione: procedura normale per un settore tanto delicato, ricordando anche che alla gara la Fratelli Neri è stata

(segue in ultima pagina)

PER LA QUALITÀ DEL SERVIZIO SUI TRAGHETTI

Corsica Sardinia è Best

VADO LIGURE – Corsica Sardinia Ferries è al primo posto tra le compagnie di traghetti per l'Italy's Best Customer Service 2022-2023, la classifica che ha individuato i migliori brand che offrono, nel mercato italiano, una qualità superiore nelle politiche di servizio clienti nel nostro Paese e frutto della ricerca condotta da Statista per conto di L'Economia

(segue in ultima pagina)

DAI RILEVAMENTI DELLE MERCI NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

Sud Adriatico, porti tutti in crescita

Ugo Patroni Griffi

I traffici nei porti dell'Adriatico Meridionale aumentano esponenzialmente, nei primi sei mesi dell'anno, superando anche le proprie performance pre-pandemia. Negli scali del sistema in atto un percorso di evoluzione, finalizzato a trasformarli in hub polifunzionali, intermodali, efficienti ed ecologicamente sostenibili.

I dati dei traffici (merci, passeggeri e mezzi) del primo semestre del 2022 confermano e consolidano la performance positiva già registrata e le prime proiezioni stimate in tutti i porti del Sistema dell'Adriatico Meridionale.

Complessivamente, da gennaio a giugno, sono state movimentate più di 9 milioni di tonnellate di merce, un dato che si traduce in un +21%, sia rispetto al 2021 che al 2020, e un+16,3% rispetto al 2019.

Fanno da traino le rinfuse solide che toccano il +40% circa, seguite dal general cargo (merci stivate a bordo della nave in unità conteggiate individualmente), +14,5% e dalle rinfuse liquide, +10%.

Negli ultimi tre anni, inoltre, si registra la continua e rilevante crescita del numero dei rotabili che raggiunge le 153.013 unità, dato che si tramuta in un+14,5% rispetto allo scorso anno e un +10,2% rispetto al 2019.

Crescita significativa, anche, nel flusso dei passeggeri, circa 400mila, il 36,5% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; un dato che recupera gran parte del traffico anche rispetto al 2019.

Aumenta considerevolmente il traffico croceristico: nei primi sei mesi dell'anno sono transitati sul territorio, attraverso i porti dell'Adriatico Meridionale, oltre 100mila passeggeri.

Il numero complessivo degli accosti, 1972, resta stabile rispetto allo scorso anno e in discesa rispetto al 2019 (-7%). Tuttavia, se si considera l'aumento della movimentazione, risulta evidente che il trend sia generato da una ottimizzazione dei noli sul mercato: vengono, cioè, utilizzate meno navi, sfruttando appieno la loro capacità di carico.

Porto di Bari: Il porto del capoluogo di regione si distingue per il numero degli accosti che arriva a 985, di conseguenza, aumenta il quantitativo delle tonnellate movimentate +5,6%, rispetto al 2021, trainato dall'incremento della movimentazione del general cargo che non solo si attesta su quasi un 20% in più rispetto al 2021 ma, addirittura, supera il dato del 2019 del +21,2%, confermando il trend degli ultimi tre anni. In questa prima parte dell'anno, sono transitati più di 98mila rotabili e più di 35mila TEU.

Grande fermento si registra, inoltre, per il flusso di passeggeri, con circa 290mila passeggeri traghetti, ossia il +47% rispetto al 2021. Il comparto crociere, con i 90mila passeggeri transitati sino a giugno, registra una crescita esponenziale, recuperando sempre più terreno rispetto al flusso pre-pandemia.

Porto di Brindisi: Performance altamente positiva, nei primi sei mesi del 2022, per il porto di Brindisi che continua a registrare una significativa crescita nel traffico merci. Lo scalo messapico consolida la propria funzione di hub strategico e multimodale, in grado di movimentare ingenti quantitativi di rinfuse, TEU e special cargo, carichi straordinari per dimensioni e peso, alimentando e sostenendo l'approvvigionamento di merci in favore della miriade di imprese presenti nella zona industriale.

I dati raccontano della crescita notevole del quantitativo di tonnellate movimentate, più 41%, trainate dalle rinfuse solide, +154% e dal general cargo (+6%) rispetto al 2021. Il numero dei passeggeri traghetti registra un deciso aumento, più 16% rispetto all'anno precedente.

È ripresa appieno, inoltre, dopo lo stop per il Covid, l'attività crocieristica. Nei primi sei mesi dell'anno, i primi scali della stagione in corso hanno portato sul territorio oltre 9.000 passeggeri.

In calo, rispetto allo corso anno, il numero degli accosti: 736.

Porto di Monopoli: continua nel trend positivo di crescita, a dimostrazione del fatto che, oltre ad essere considerato il porto gioiello del Sistema, lo scalo riveste un ruolo strategico nella rete dei traffici, nazionali e internazionali. Nei primi tre mesi dell'anno, si sono registrati 63 accosti, pari al 21,2% in più rispetto al 2021, un dato che si avvicina alla perfomance pre-Covid.

Nel periodo in esame, inoltre, sono state movimentate 300mila tonnellate totali di merci, un dato che conferma il trend di crescita rispetto agli anni precedenti (+30% rispetto al 2020 e +7% rispetto al 2019).

Il comparto crocieristico, con i suoi 771 transiti, registra un +73% rispetto al 2019, facendo prevedere dati da record, a chiusura della stagione.

Porti di Barletta e di Manfredonia: Nel porto di Barletta, il sistema di rilevazione dati registra un aumento significativo del general cargo.

In netta crescita il traffico merci nel porto di Manfredonia, con oltre 300mila tonnellate movimentate, un dato che si traduce in un +8% rispetto al 2021 e in un +44% rispetto al 2019. Il numero degli accosti, 110, è aumentato proporzionalmente alle tonnellate e registra, infatti, un +22% rispetto al 2021 e +24% rispetto al 2019.

"Per essere vincenti è necessario intercettare le richieste, adeguarsi tempestivamente e rilanciare l'innovazione sui mercati - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Questo principio base dell'economia ha indirizzato, in questi anni, l'attività dell'Ente in tutti i nostri porti e i dati ci attestano che la rotta intrapresa è quella giusta. Il vasto processo di infrastrutturazione che abbiamo predisposto, infatti, dalla colmata di Marisabella, il dragaggio dei fondali e il dente di attracco alla banchina Capitaneria a Bari; al pontile a briccole e la cassa di colmata a Costa Morena Est con i connessi dragaggi a Brindisi; dall'escavo dei fondali, in fase di avvio a Barletta, alla rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali di Manfredonia e alla predisposizione dell'escavo dei fondali a Monopoli; ci consentirà, nel medio-lungo termine, di duplicare le attuali performance, già oggi da record. Investiamo nei porti - conclude Patroni Griffi - per sfruttare la loro capacità di "effetto domino" nello sviluppo economico del territorio, in questa fase di ripresa del Sistema Paese, e avviare un nuovo percorso di evoluzione che li trasformi in hub polifunzionali, intermodali, efficienti ed ecologicamente sostenibili, in grado di determinare effetti moltiplicativi economici, in termini di valore e di occupazione, ancora più elevati di quelli attuali".

I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell'AdSPMAM sono raccolti ed elaborati dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multi-porto realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli ESPO.

APRE LA SERIE DI SEI NAVI DA CROCIERA DI NUOVA GENERAZIONE

Consegnata "Norwegian Prima"

TRIESTE – "Norwegian Prima", prima di sei navi da crociera di nuova generazione della nuova classe Prima per Norwegian Cruise Line (NCL), è stata consegnata venerdì scorso presso lo stabilimento di Marghera alla presenza di Harry Sommer, president e chief executive officer di Norwegian Cruise Line, Frank Del Rio, president e chief executive officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd, e Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri.

NCL è parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., gruppo crocieristico statunitense fra i primi al mondo.

Con circa 142.500 tonnellate di stazza lorda, quasi 300 metri di lunghezza e una capacità di ospitare 3.215 passeggeri, "Norwegian Prima" e le unità gemelle costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di NCL. Le consegne sono previste fino al 2027.

La classe Prima si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di libertà e flessibilità di NCL con una configurazione di prodotto innovativa, in grado di arricchire ulteriormente l'esperienza offerta ai passeggeri. Inoltre, particolare attenzione è stata posta all'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con le più recenti normative in materia.

Oltre a NCL, fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. i brand Regent Seven Seas Cruises, per il quale Fincantieri consegnerà il prossimo anno ad Ancona una terza nave da crociera di lusso, "Seven Seas Grandeur", dopo "Seven Seas Explorer" (2016) e "Seven Seas Splendor" (2020), e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla "classe Allura".

CON UN PICCO DI OLTRE SEDICIMILA SABATO SCORSO

A Olbia sbarchi record di turisti

OLBIA – La Sardegna ha ripreso in pieno il ruolo di isola delle vacanze. Da sabato scorso gli arrivi via aereo e specialmente via traghetto sono diventati valanga. In particolare quella di sabato - riferisce la Capitaneria - è stata una Intensa giornata per gli operatori portuali impegnati nella gestione del traffico di linea: si è infatti registrato un importante picco, con lo sbarco di 16.437 passeggeri nel porto di Olbia, con un seguito di 5.886 auto.

I militari della Capitaneria di Porto, coordinati dal direttore marittimo della Sardegna Settentrionale C.V. (CP) Giovanni Canu, sono stati impegnati al fine di sovrintendere al corretto funzionamento delle operazioni portuali, assistendo lo sbarco dei turisti, per il successivo imbarco di 16.166 passeggeri e 5527 auto.

Il tutto ha coinvolto 14 navi che si sono date il cambio sulle banchine del porto di Olbia che si conferma la porta principale, non solo della Costa Smeralda, ma di tutta la Sardegna Settentrionale.

Le operazioni si sono concluse verso le 23 - riferisce la Capitaneria - senza alcun disordine e continuano anche in questi giorni nei quali sono previsti ancora numeri record, secondo il nostromo del porto.

DAL COMITATO DI GESTIONE ADSP NUOVO PIANO INVESTIMENTI

Genova e Savona, conti rivisti

Paolo Emilio Signorini

GENOVA – Il Comitato di Gestione dell'AdSP ha dato il via libera ad una serie di importanti provvedimenti per la prosecuzione degli investimenti dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova e Savona.

Sono state approvate - dice il rapporto - le note di variazione al Bilancio di Previsione 2022 che, sia in entrata che in spesa, sono essenzialmente riconducibili all'aggiornamento del piano degli investimenti Straordinario ed Ordinario. Sono state in particolare previste maggiori spese per 79,6 milioni di euro afferenti alla revisione delle spese in conto capitale.

A seguire, il Comitato di Gestione ha deliberato positivamente in merito all'aggiornamento del Programma Straordinario di cui alla Legge 130/2018 (c.d. "Decreto Genova") per cui si prevedono ad oggi investimenti per 3 miliardi di euro (con un incremento di € 735.932.957). L'esigenza di revisione del Programma emerge dall'attività di monitoraggio svolta dalla Struttura "Staff Programma Straordinario" dell'Autorità di Sistema Portuale, dedicata a seguire gli interventi del Programma.

Con tale provvedimento vengono anche inseriti nell'ambito del Programma Straordinario - riferisce l'AdSP - tre nuovi interventi: il progetto "Calata Concenter", che prevede il tombamento della Calata nel Bacino di Sampierdarena per un impegno di spesa di 30 milioni; il progetto inerente ad interventi infrastrutturali sulle aree delle riparazioni navali, che riguarda le dotazioni infrastrutturali dell'area delle riparazioni navali, per un impegno di spesa pari a 30 milioni nonché il progetto del Tunnel Subportuale, che rientra tra gli interventi di cui all'Accordo sottoscritto tra ASPI, AdSP, Regione Liguria e Comune di Genova (14 ottobre 2021), completamente a carico di ASPI per un valore complessivo pari a 698 milioni euro.

Sono stati, poi, approvati provvedimenti relativi al rilascio, rinnovo, voltura e sospensione autorizzazioni e concessioni ex art. 24, ex art. 45 bis. e 55 cod. nav., nonché iscrizioni nel registro ex art. 68 del Regolamento Codice della Navigazione per le attività industriali, artigianali. Tra questi è stato dato parere favorevole al rilascio a favore della N & D Cooperativa Sociale della concessione relativa al compendio turistico ricreativo di Zinola, a seguito della rinuncia alla concessione comunicata dal precedente assegnatario.

PER INTERCETTARE NUOVI TRAFFICI NEI PORTI DI ROMA

La logistica Fruit tra MIMS e UIR

Nella foto: Un momento dell'incontro.

CIVITAVECCHIA – L'interconnessione tra il porto e la piattaforma logistica è stata al centro di un incontro svoltosi negli uffici dell'Authority, tra il presidente Pino Musolino e rappresentanti del Mims e dell'Unione Interporti Riuniti U.I.R.- organismo del quale fa parte anche l'interporto di Civitavecchia - alla quale hanno partecipato anche i vertici della Civitavecchia Fruit & Forest Terminal (CFFT). Alla luce dell'inserimento del porto di Civitavecchia tra i porti Core delle reti di trasporto europee (TEN-T), si sono affrontate le tematiche riguardanti i progetti per lo sviluppo del sistema logistico dell'area portuale e retroportuale, della rete logistica che collega Roma e il centro Italia con il resto dell'Europa e del Mediterraneo.

"L'intento della riunione - ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Pino Musolino - è stato quello di approfondire le relazioni tra il porto della Capitale e l'interporto, al fine di agire sinergicamente per individuare le strategie per il raggiungimento di quelli che possono essere considerati obiettivi comuni. Obiettivi ambiziosi, che puntano ad intercettare quella fetta di mercato che non transita per il porto di Civitavecchia ma che, se intercettata, andrebbe a rappresentare importanti opportunità di sviluppo con altrettante importanti ricadute non solo commerciali, ma anche sotto l'aspetto occupazionale".

UNA RIUNIONE DEL COMITATO DI GESTIONE IN MODO VIRTUALE

Gioia Tauro su bilanci e piani

GIOIA TAURO – Si è riunito in modalità virtuale, il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidato dal presidente Andrea Agostinelli.

Con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, tra i punti posti all'ordine del giorno, sono stati approvati all'unanimità la variazione e l'assestamento di Bilancio 2022, redatto dal dirigente Luigi Ventrici, e la collegata variazione al Piano Operativo Triennale 2022-2024, relativo alla programmazione infrastrutturale dell'Ente, redatta dal dirigente Maria Carmela De Maria

Nel corso della seduta, l'attenzione è stata concentrata sulle specifiche variazioni di Bilancio ritenute indispensabili per dare risposte alla politica dell'Ente, finalizzata a determinate lo sviluppo dei porti interni alla propria circoscrizione, e per definire, così, la copertura finanziaria per la rimodulazione del Piano triennale delle opere 2022-2024.

Considerata strategica, per l'ulteriore crescita dello scalo portuale di Gioia Tauro e per la diversificazione dei suoi servizi, è stata pianificata la copertura di spesa di 50 milioni di euro per i lavori di approfondimento e consolidamento del canale portuale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C.

Nel contempo si procederà ai lavori di adeguamento strutturale per l'incremento della portanza della pavimentazione di banchina nel tratto C, con una spesa prevista di 500mila euro.

È stato, inoltre, definito lo stanziamento di 500mila euro per i lavori di sopraelevazione e ristrutturazione dell'edificio dell'Autorità di Sistema Portuale di Gioia Tauro.

Per l'adeguamento dei piani regolatori dei porti di Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Vibo Marina e Palmi è stata, altresì, stanziata, tra le voci in uscita, la spesa di oltre 723 mila euro. Per sostenere i lavori di manutenzione nei porti di Crotone, Corigliano Calabro e Vibo Marina è stata inserita, tra le pieghe del documento finanziario, una spesa di 300mila euro.

Nel contempo, è stata adottata una variazione in aumento della spesa pari a 18 milioni di euro per interventi nel porto di Vibo Marina, finalizzati a finanziare i lavori di risanamento e consolidamento delle banchine Pola e Tripoli (6,5 milioni di euro) e delle banchine Papandrea e Buccarelli (11,5 milioni di euro).

Complessivamente, l'assestamento e la variazione inseriti nel Bilancio 2022 hanno determinato un aumento delle Entrate di circa 128 milioni di euro, mentre le Uscite si attestano a circa 154 milioni di euro con un disavanzo di 25 milioni di euro, che hanno trovato copertura mediante l'uso di un avanzo di amministrazione pari a euro 133 milioni.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

LA RASSEGNA PREANNUNCIATA PER OTTOBRE NEL PORTO DI OSTIA

Le novità al "Sea Drone Tech Summit"

ROMA – C'è il drone bagnino capace di individuare un bagnante in difficoltà e lanciargli un salvagente gonfiabile, poi il robot subacqueo per le ricerche di dispersi in mare o di imbarcazioni affondate e anche il multirotore con sofisticati sensori capaci di monitorare la presenza di plastiche e di inquinamento lungo le coste.

Esplode la stagione estiva e si moltiplicano i progetti di droni e di sistemi unmanned, cioè veicoli radiocomandati o autonomi, utilizzabili per aumentare la sicurezza in mare e sulle nostre spiagge. Le ultime novità tecnologiche saranno presentate a "Sea Drone Tech Summit 2022", terza edizione dell'unico congresso in Italia dedicato a droni e robot per impiego marino e subacqueo, che si svolgerà nei giorni 25 e 26 ottobre presso il Polo Natatorio di Ostia (Roma). Questo congresso è organizzato dall'associazione culturale Ifimedia e da Mediarkè, in collaborazione con il Municipio X del Comune di Roma e con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tre.

"Siamo lieti di tornare a ospitare ad Ostia questo importante appuntamento tecnico-scientifico di livello internazionale dedicato all'uso di droni e robot per l'impiego in mare, anche in missioni per il salvataggio di persone o per il monitoraggio dell'ambiente costiero", ha dichiarato Antonio Caliendo, assessore alle Attività Produttive e Turismo del Municipio X di Roma. "L'antica vocazione marinara di Ostia potrà trovare nella conoscenza e nella promozione di queste tecnologie innovative nuovi strumenti per poter gestire nel migliore dei modi l'accoglienza turistica e lo sviluppo del nostro litorale, soprattutto nelle affollate stagioni estive".

Il programma di "Sea Drone Tech Summit 2022" si aprirà con una sessione plenaria organizzata in collaborazione con il Cluster BIG (Blue Italian Growth). Seguiranno tre sessioni congressuali, dedicate rispettivamente a droni e robot subacquei, natanti drone di superficie e droni aerei per uso acquatico. Prevista anche un'ampia area espositiva con gli stand di numerose realtà del settore. Durante il congresso, si svolgeranno diverse dimostrazioni operative di nuovi sistemi e piattaforme unmanned, realizzate in vasca al Polo Natatorio e in mare presso la Lega Navale Italiana di Ostia. Parteciperanno enti, università, centri di ricerca, aziende, start-up e associazioni che presenteranno i propri progetti, prodotti e attività. Alla precedente edizione del 2019, prima della lunga pausa per la pandemia, avevano partecipato oltre 200 esperti – ricercatori e tecnici, civili e militari, provenienti da tutta l'Italia e dall'estero – con 25 relazioni di alto livello, 14 espositori anche internazionali e 10 dimostrazioni operative di nuovi mezzi.

"In Italia e in tutto il mondo, sono numerosi i progetti per nuovi sistemi e veicoli unmanned per applicazioni marine, ad esempio per la ricerca e soccorso, l'archeologia subacquea, il trasporto merci via nave, il controllo della qualità delle acque e il monitoraggio di piattaforme offshore, cavi sottomarini e anche allevamenti ittici in mare", ha sottolineato Luciano Castro, presidente dell'associazione Ifimedia e ideatore del congresso. "Nel prossimo futuro, l'impiego di queste tecnologie sarà sempre più diffuso e potrà offrire nuove opportunità per lo sviluppo della Blue Economy anche nel nostro Paese".

UNA NOTA PER SOSTENERE IL VALORE ECONOMICO DEL SETTORE

Venezia Port Community e le crociere

VENEZIA – Tempo di crociere e tempo di polemiche connesse. Venezia Port Community, in una sua nota, "conferma l'importanza strategica delle crociere per il volano economico portuale che alimenta e a supporto della vocazione turistica di qualità della città lagunare. Ritiene fondamentale mantenere massima attenzione ad una soluzione in tempi certi dei dragaggi per la manutenzione ed il ripristino della navigabilità dei canali di grande navigazione (canale Malamocco Marghera e Vittorio Emanuele) restituendo la corretta operatività della Marittima, pur nel rispetto restrizioni alla navigazione ex DL 103 e delle normative vigenti."

VPC, chiede invece grande attenzione alla politica sullo stato di avanzamento del Piano Morfologico e del Protocollo fanghi, da decenni in stallo amministrativo, come pure sapere dove siano finiti i ristori promessi ai lavoratori dell'indotto sempre dal richiamato DL e dopo un anno ancora non pervenuti. A tal riguardo VPC chiederà a tutti gli schieramenti in vista delle incombenti elezioni politiche un atto di responsabilità e impegno sulle tematiche condivise con la comunità del porto, come segno tangibile della consapevolezza della gravità della situazione e sulla esigenza di un chiaro impegno per identificare soluzioni percorribili in tempi certi

"Per quanto concerne le operazioni in rada della Norwegian Gem, - continua la nota riferendosi a critiche emerse dal porto - VPC non intende entrare nel merito delle polemiche, ma sottolinea positivamente la buona riuscita dello scalo in rada, avvenuta sabato scorso grazie a condizioni meteo favorevoli e come naturale conseguenza della mancanza di soluzioni credibili per tutti gli armatori ad un anno dall'entrata in vigore del DL 103.

"Tale soluzione non può rappresentare una alternativa stabile agli approdi diffusi ma costituisce una opportunità da valutare caso per caso sulla quale le autorità competenti potranno valutare modalità e gestione delle operazioni, nel rispetto del DL 103, che pone il divieto al transito delle navi con le note limitazioni sui canali posti sotto vincolo culturale, senza vietare l'uso della rada.

"Ingiusto tuttavia sminuire il valore economico dell'operazione con il sospetto (infondato) che l'operatività di transito in rada vada a erodere le normali operazioni di imbarco e sbarco (home port), ponendosi come alternativa a queste. Sul punto VPC rileva che la nave Norwegian Gem era programmata da tempo (come evidente) in attività di transito e che gli ormeggi resi disponibili a Marghera nel giorno della toccata erano 2, entrambi già occupati da navi in funzione di home-port. L'alternativa per la compagnia sarebbe stata quindi di non scalare Venezia, con un evidente danno economico, reclamabile anche dai passeggeri per il mancato rispetto degli accordi di viaggio.

Global Service srl
PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 – 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT
SEDE OPERATIVA
REVAMPING GRU
FULL RENTAL
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
MANUTENZIONE BANCHINE

ALL'AVANGUARDIA NEL MONDO PER LE CERTIFICAZIONI

Bureau Veritas e l'idrogeno

MILANO – Bureau Veritas si presenta come avanguardia a livello mondiale nella tecnologia al servizio di quella che viene indicata fra le principali energie pulite del futuro. È infatti il primo gruppo internazionale - sottolinea in una nota - a certificare gli speciali regolatori di pressione del gas ad azione diretta a doppio stadio; regolatori utilizzabili per miscele contenenti sino al 20% di idrogeno.

Questa certificazione, che è frutto di una collaborazione stretta con l'azienda Pietro Fiorentini, è oggi pienamente disponibile dopo che nel mese di luglio è stato completato il percorso di verifica di conformità di prodotto.

Il processo di valutazione di conformità di prodotto è stato condotto, configurandosi come una vera e propria anteprima a livello mondiale, seguendo la procedura Bureau Veritas prevista per l'emissione del Type Approval per attuatori e valvole operanti con idrogeno o miscele di idrogeno. All'interno del documento sono descritte le modalità di ispezione e le specifiche di certificazione, che sono personalizzabili in relazione alla tipologia di prodotto e ai materiali utilizzati. La procedura evidenzia inoltre la necessità di studiare i requisiti in base al campo di applicazione, nel rispetto dei codici esistenti e delle normative vigenti.

Con l'obiettivo comune di ridurre le emissioni di CO_2, traguardando energia a impatto zero, Bureau Veritas e Pietro Fiorentini hanno collaborato per assicurare al mercato prodotti idonei e sicuri per le reti di distribuzione di gas naturale, adatti a operare anche con miscele di idrogeno funzionali all'utilizzo di fonti energetiche più pulite.

Nello specifico, per l'emissione del Type Approval del regolatore di pressione del gas Mod. FE sono stati seguiti i requisiti della UNI 11655:2016 "Dispositivi di Controllo della Pressione (DCP) - Progettazione, costruzione e collaudo" applicando inoltre la procedura interna sviluppata dal Team Hydrogen Readiness di Pietro Fiorentini. Come gas per la valutazione della tenuta esterna e interna del regolatore è stato utilizzato l'elio.

DAL CONSORZIO PER IL RECUPERO E LO SMALTIMENTO

Rifiuti elettronici, la raccolta

PROVINCIA	TOTALE (TON)
Pisa	15
Firenze	10
Lucca	7
Prato	5
Arezzo	4,5
Pistoia	4
Massa-Carrara	3,5
Livorno	3,5
Grosseto	3
Siena	2
TOTALE	57

MILANO – Nel primo semestre del 2022 Ecolamp ha gestito in tutta Italia 1.406 tonnellate di Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE). In particolare, il consorzio nazionale specializzato nel recupero e smaltimento dei RAEE del settore illuminotecnico ha raccolto e riciclato 601 tonnellate di piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo e apparecchi di illuminazione giunti a fine vita (raggruppamento R4), e 806 tonnellate disorgenti luminose esauste (raggruppamento R5).

Il recupero e riciclo dei RAEE del consorzio Ecolamp ha visto nel 2022 la conferma di alcune Regioni come esempi di eccellenza nella raccolta differenziata dei Rifiuti Elettrici ed Elettronici.

Per quanto riguarda la raccolta in Toscana, nel primo semestre del 2022 sono state avviate a riciclo 57 tonnellate di sorgenti luminose, storico raggruppamento gestito dal consorzio Ecolamp. In particolare, Pisa si conferma la prima provincia con 15 tonnellate: seconda posizione occupata da Firenze con 10 tonnellate. Seguono Lucca con 7 tonnellate, Prato con 5 tonnellate, Arezzo con 4,5 tonnellate, Pistoia con 4 tonnellate, Massa-Carrara e Livorno, entrambe con 3,5 tonnellate, Grosseto con 3 tonnellate e Siena con 2 tonnellate.

"Nei primi sei mesi del 2022 – commenta Fabrizio D'Amico, direttore generale di Ecolamp – la raccolta Ecolamp dei RAEE conferma la presenza di aree particolarmente virtuose. L'obiettivo del Consorzio è continuare a sostenere la raccolta su tutto il territorio nazionale, grazie a campagne informative rivolte a cittadini e installatori e ad una sempre più ampia gamma di servizi dedicati ai RAEE di illuminazione e agli altri piccoli rifiuti elettrici ed elettronici da smaltire, a beneficio della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare".

SUPER CONDENSATORE WCAP-SISC WÜRTH ELEKTRONIK

Una carica di energia rapida

WALDENBURG – Würth Elektronik ha presentato una nuova classe di condensatori a doppio strato elettrico cilindrici con terminali a scatto (EDLC) che hanno anche notevoli vantaggi ecologici. Il condensatore WCAP-SISC, disponibile con valori di capacità di 100 F e 350 F, è la soluzione perfetta per applicazioni con prestazioni e fabbisogno energetico elevati come gruppi di continuità o accumulatori di energia. Questi condensatori possono essere impiegati ad esempio in dispositivi smart metering, componenti di rete o soluzioni di energy harvesting. WCAP-SISC raggiunge una corrente nominale fino a 75 A.

La densità di energia notevolmente maggiore rispetto ai condensatori tradizionali ha reso i condensatori a doppio strato elettrico della serie WCAP-SISC un'alternativa ecologica rispetto alle batterie. Rispetto alle batterie agli ioni di litio, il super condensatore con tecnologia a carbone attivo presenta diversi vantaggi: una carica rapida, una vita media molto alta (500.000 cicli) e un ridotto pericolo di incendio. La tolleranza sulla capacità è del -10 / +30 per cento, la tensione nominale di 2,7 V. WCAP-SISC può essere utilizzato a una temperatura di esercizio compresa tra -40°C e +65°C.

I supercondensatori con 100 F e 350 F sono disponibili fin da subito a magazzino senza limite minimo d'ordine. È possibile ordinare campioni gratuiti online o rivolgendosi ad un nostro commerciale di riferimento.

L'IMPEGNO DEI CONCESSIONI NELLA COSTA VENETA

Contro i rifiuti in spiaggia

VENEZIA – Anche quest'estate i concessionari balneari della costa veneta partecipano alla campagna sui rifiuti in spiaggia del progetto europeo Marless. Nove gli stabilimenti impegnati da Rosolina (Ro) a Bibione (Ve) nella raccolta e classificazione dei rifiuti, che nello specifico sono: Bibione mare Spa, Marina di Venezia (Cavallino tre Porti), Consorzio Arenili Caorle, Eraclea Beach, Dromo Srl (Rosolina), Tamerici Rosolina, Delta Tourist (Rosolina), Jambo srl (Jesolo), Eurobeach Jesolo.

Scopo dell'attività, oltre che di pulizia della spiaggia, è analizzare cosa si trova tra gli ombrelloni per poter individuare nuove strategie che limitino il più possibile l'abbandono dei rifiuti. L'attività è organizzata da Arpa Veneto, lead partner del progetto, con il supporto della Regione Veneto. Tra i concessionari coinvolti, alcuni già impegnati nella passata edizione, altri partecipano nel 2022 per la prima volta.

Dall'analisi dei rifiuti catalogati nella campagna del 2021 emerge che il tipo di spiaggia e la frequentazione diurna/notturna possono influire sulle quantità medie giornaliere. Grazie alle informazioni raccolte nello scorso anno, si sono già individuate semplici azioni per limitare la dispersione accidentale o volontaria dei rifiuti Ad esempio la presenza di "isole" dedicate ai fumatori in determinate aree dell'arenile sembra favorire una corretta gestione dei mozziconi, mentre la presenza dei coperchi sui cestini limiterebbe la dispersione dei rifiuti in casi di giornate particolarmente ventose.

BFWE
BOLOGNA FIERE WATER & ENERGY
BolognaFiere,
12-14 ottobre 2022
Hydrogen Energy
CH4
FORUM ACCADUEO
fuels MOBILITY
ConferenzaGNL
Dronitaly
LC3
Lc3trasporti.com

A CONFERMA DI UN FORTE IMPEGNO DI CRESCITA

Per la Laghezza Spa La Spezia impennata di fatturato e Ebitda

Alessandro Laghezza

LA SPEZIA – Laghezza SpA registra nel primo semestre del 2022 un aumento del fatturato del 20% e un incremento dell'EBITDA del 50% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, consolidando il trend di crescita aziendale che negli ultimi anni è stato continuo e costante.

Rispetto ai dati di bilancio del 2021 caratterizzato da un fatturato di 37 milioni e sulla base delle proiezioni che scaturiscono dai risultati del primo semestre, la società di La Spezia, guidata da Alessandro Laghezza, conta di chiudere l'anno 2022 con un fatturato di circa 45 milioni di euro e un EBITDA superiore ai 3 milioni, grazie alla crescita equilibrata di tutte le sue divisioni operative.

Nel primo semestre del 2022 la Laghezza Spa ha effettuato investimenti pari a circa 4 milioni di euro, la metà dei quali è stata impiegata per l'acquisto di terreni nell'area retroportuale del Porto di La Spezia a Santo Stefano di Magra, dove nel 2023 verrà realizzato, in linea con le best practices della transizione ecologica, un nuovo grande hub logistico con magazzini doganali dedicati e aree buffer.

Nell'ambito della divisione Logistica e Trasporti sono stati inoltre effettuati due ulteriori investimenti. Il primo pari a 1.500.000,00 di euro per l'acquisto di nuovi veicoli, che andranno ad aumentare la flotta dedicata ai trasporti su strada, il secondo pari ad euro 500.000,00 per gru e carrelli di magazzino.

In questa prima parte dell'anno sono aumentati anche gli spazi della sede centrale dell'Azienda che, dopo aver investito lo scorso anno nel grande open space dedicato alle attività e all'operatività digitale centralizzata della divisione doganale, ha acquisito nuovi spazi destinati all'amministrazione e al controllo di gestione.

"I risultati raggiunti dall'Azienda sono frutto di un ottimo lavoro di squadra, - ha dichiarato il presidente Alessandro Laghezza - lavoro che si è concretizzato su una strategia di crescita costante, caratterizzata al tempo stesso dalla cura al mantenimento di alti standard qualitativi dei servizi. La nostra società è orgogliosa di poter offrire soluzioni integrate e complete, che pongono al centro la consulenza doganale strategica e assicurano l'assistenza doganale in tutti i più importanti nodi logistici d'Italia, per poi continuare con le nostre soluzioni logistiche e depositi doganali, fino al servizio di trasporto su strada per tutti i tipi di merce, con un parco mezzi in continuo aumento".

"Il nostro valore aggiunto è la professionalità del nostro personale - ha concluso Laghezza - ed essenziali sono gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione, effettuati con l'obiettivo di anticipare le tendenze e cogliere tutte le sfide, che il nostro settore ci propone ormai quotidianamente, come occasione di crescita".

CON LA NOMINA DI DI BLASIO A COMMISSARIO AD ACTA

Venezia avrà un terminal container

Fulvio Lino Di Blasio

VENEZIA – Il presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, ha ricevuto la nomina a commissario per il recupero ambientale e produttivo dell'area di Montesyndial.

La Corte dei Conti ha infatti espresso parere favorevole rispetto alla nomina contenuta nel decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 9 maggio scorso, che assegna al Commissario risorse per oltre 184 milioni di euro al fine di espletare attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione di un terminal container nell'area Montesyndial a Porto Marghera.

Il nuovo terminal, con una capacità potenziale di oltre 1 Milione di Teu/anno, consentirà una crescita complessiva del traffico portuale e un ridisegno complessivo del porto grazie ad oltre 90 ettari di superfici e banchine ed un layout ottimizzato volto ad aumentare efficienza e produttività.

Inoltre, il terminal si inserisce a pieno titolo nella strategia complessiva del porto e nel suo sviluppo in senso intermodale andando a dialogare, in futuro, con il Corridoio multimodale, frutto di un recente Accordo fra AdSP MAS, Regione del Veneto, CAV, Città metropolitana di Venezia e Comune di Venezia, che collegherà il Porto con le reti di trasporto nazionale ed europea e consentirà di bypassare il modo ferroviario di Mestre incrementando la sostenibilità ambientale del trasporto.

Il commissario Fulvio Lino Di Blasio dichiara: «Un altro passo fondamentale nella direzione della transizione verso un porto sostenibile e più competitivo. Grazie agli effetti del DPCM e ai poteri speciali affidati al commissario, potremo avviare un processo di accelerazione necessario per portare a compimento la prima grande operazione di bonifica ambientale e riconversione produttiva di un'area tanto vasta a Porto Marghera. I finanziamenti messi sul piatto, infatti, si aggiungeranno agli oltre 11 milioni di euro già investiti per completare le attività di bonifica e avviare la realizzazione, lungo il canale industriale ovest, di un terminal innovativo che sarà in grado di affrontare le sfide del futuro, contribuendo a rilanciare il sistema portuale lagunare e incrementare principalmente i traffici mediterranei a servizio dell'export di prodotti manifatturieri italiani».

NELL'AMBITO DI "EFFETTO VENEZIA" A LIVORNO

Stasera s'inaugura la mostra sul Vespucci

LIVORNO – Come già preannunciato su queste pagine, Livorno celebra l'"Amerigo Vespucci", la nave scuola della Marina Militare Italiana, con la mostra al Museo della Città ai Bottini dell'Olio, piazza del Luogo Pio. La rassegna si apre stasera mercoledì alle 19 e sarà aperta fino al 30 ottobre.

Intitolata "La più bella del mondo", la rassegna fotografica, declinata in una cinquantina di foto di Maki Galimberti e Massimo Sestini, vuole mostrare un volto inedito del celebre veliero, varato nei cantieri di Castellammare di Stabia nel 1931.

Immagini di estrema attualità della Nave Scuola, scatti d'autore di uomini e donne che compongono il prestigioso equipaggio, ripresi nelle loro attività quotidiane, esaltano la bellezza dell'unità navale che il mondo ci invidia.

A promuovere la mostra è il Comune di Livorno insieme al L.E.M. con il patrocinio della Regione Toscana e della Marina Militare.

L'esposizione è curata da Carla Bardelli, art director Andrea Pejrano, catalogo Sillabe, illuminotecnica Lumar.

Il titolo della mostra prende spunto dalla frase del comandante della portaerei USS Indipendence, che incrociò il Vespucci, nel 1962 nelle acque del Mediterraneo.

Con lampi di luce venne chiesto alla nostra nave di identificarsi. La risposta fu "Nave scuola Amerigo Vespucci. Marina Militare Italiana".

Il comandante americano replicò con una frase che è rimasta celebre: "La nave più bella del mondo".

In effetti, questo veliero di 101 metri, è davvero la nave più bella del mondo, con le sue 29 vele in tela di olona, cucite ancora a mano.

Eccellenza italiana nel mondo, amica dei livornesi, che da generazioni la osservano varie volte all'anno in porto, vuole diventare attraverso la mostra del Museo della Città, simbolo dell'amicizia che lega la città alla prestigiosa Accademia Navale.

CON UN PORTALE "PORTI SENZA BARRIERE" REALIZZATO DA GOMEISA

Porti di Roma per i più fragili

Pino Musolino

CIVITAVECCHIA – È online Porti senza Barriere, il nuovo portale dedicato all'accessibilità per le persone più fragili, quali anziani, persone con difficoltà motoria temporanea e portatori di handicap.

Porti senza barriere è pensato per un turismo sostenibile ed internazionale perché realizzato anche in lingua inglese.

Il porto di Civitavecchia è il primo porto ad aver sposato in pieno questo progetto, grazie alla partnership tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Port Mobility s.p.a. Analoghe iniziative sono in atto da tempo a Livorno con l'Assonautica, ma indipendentemente dall'AdSP e dalle istituzioni.

Realizzato da Gomeisa s.r.l con il supporto tecnico di HN social (gruppo Humanativa spa), quello di Civitavecchia si tratta di uno strumento concreto, costantemente aggiornabile, in grado di rilasciare informazioni relative agli ausili, realmente presenti, rivolti al superamento delle barriere architettoniche nelle aree portuali.

Oltre alle pagine homepage e ai contatti, all'interno del sito ogni utente potrà accedere alle mappe territoriali con la descrizione dei servizi dedicati. Quest'ultimi hanno tutti accessi facilitati ed è possibile tracciare i percorsi e soprattutto visualizzarli con foto, anche a 360°, e video anche prima di approdare nel porto in qualunque periodo dell'anno.

Inoltre, è anche possibile ricercare nello specifico ogni singolo POI (Punti di Interesse) accessibile dalle suddette categorie, situato al porto di Civitavecchia, come: bar, parcheggi, parcheggi rosa, percorso delle navette, terminal, forze dell'ordine, toilette, uffici pubblici.

La sfida è di creare un porto a misura d'uomo, per ridurre le barriere architettoniche e creare un futuro migliore, diventando allo stesso tempo un modello da seguire e contribuendo così alla costruzione di una banca dati mondiale dell'accessibilità.

"Sono molto orgoglioso - dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che il porto di Civitavecchia sia il primo scalo in Italia ad aver sposato a pieno il progetto "Porti senza barriere" e a farne un modello da esportare anche in altri porti. Il portale permetterà di offrire un servizio, anche turistico, alle persone più fragili abbattendo quelle barriere architettoniche cha ancora oggi, purtroppo, limitano l'accessibilità nei porti e non solo. Questo progetto è esattamente in linea con quanto stiamo realizzando nei nostri tre scali e cioè dare a tutti servizi accessibili, sostenibili e in lingua inglese. Ringrazio la struttura dell'Ente che si è dedicata a definire i vari aspetti tecnici, informativi e di comunicazione per la messa online del portale, Port Mobility, Gomeisa s.r.l e HN social".

ORIGINALE PERFORMANCE LUNEDÌ PROSSIMO IN FORTEZZA VECCHIA LIVORNO

Cinque gesti per il futuro

LIVORNO – Ieri mattina nella sede di Fondazione Livorno ha avuto luogo una conferenza stampa di presentazione di "Sulla nostra pelle. Cinque gesti per il futuro": progettualità nata da un'idea di Davide Valrosso, direttore artistico di Nina e performer, e sostenuta da Fondazione Livorno, Canale 50 e New Life srl.

La performance avrà luogo lunedì 8 agosto alle ore 21 alla Fortezza Vecchia di Livorno nell'ambito della programmazione del Mascagni Festival, la rassegna musicale organizzata da Fondazione Teatro Goldoni e dedicata al celebre compositore livornese.

Manifesto dello spirito inclusivo della città di Livorno - è stato detto nella presentazione - Sulla nostra pelle è un'azione coreografica che, senza esclusione di corpi, diventa occasione attraverso la danza per incontrarsi, una performance il cui potenziale si esprime nelle differenze che diventano valore per l'intera comunità.

La danza, espressione intima del nostro essere, ci permette di raggiungere gli altri aiutandoci a riconoscere e accettare i nostri limiti e a percepire e immaginare il corpo seguendo l'individuale capacità di abitarlo.

La performance sarà accompagnata dal vivo dal chitarrista Daniele Gherrino e dal batterista Federico Chiarofonte che rendono omaggio alla musica emozionale di Pietro Mascagni proponendo una rielaborazione di alcuni elementi costitutivi delle musiche del compositore attraverso sonorità moderne.

La performance sarà il momento conclusivo di una serie di laboratori, partiti il 22 luglio, dedicati a persone con disabilità e danzatori professionisti. Obiettivo di queste attività è la scoperta del personalissimo rapporto di ognuno con movimento, spazio e tempo, attraverso pratiche di improvvisazione e esplorazione sensoriale.

L'intero percorso è stato seguito e documentato da Martino Chiti (fotografo e videodesigner) in un elaborato che ripercorre tutte le fasi salienti del progetto, dalle prove al backstage fino alla performance finale documentandone le pratiche.

UN DIBATTITO ORGANIZZATO DA "IL POPOLO GRANCHIO"

A Molfetta i mestieri del mare

MOLFETTA – L'associazione 'Il Popolo Granchio di Molfetta", onlus pugliese che promuove attività informative, scientifiche, culturali e sociali del mare e legalmente riconosciuta presente nei territori pugliese, molisano e della Basilicata Ionica, insieme alla UIL Trasporti Sezione Marittimi, ha promosso un dibattito sul lavoro marittimo e della pesca. Un argomento - scrive il presidente dell'associazione Pantaleo Murolo - molto caro ai cittadini pugliesi, visto il numero di marittimi e pescatori operanti sul nostro territorio.

L'evento è programmato per il 2 settembre a Molfetta, alla presenza di numerosi stakeholder nazionali del settore.

Il programma , che si terrà in Banchina Seminario alle 18, vedrà i seguenti relatori: professor Ugo Patroni Griffi, presidente Autorità di Sistema Portuale del Basso Adriatico (M.A.M.); professoressa Angela Bergantino, docente di Logistica UNIBA e Direzione ENAC; dottor Leonardo Piliego, direttore HR e Relazioni Industriali, Educational Confitarma; dottor Marcello Pica, direttore HR Marine Department Grimaldi Group; dottor Francesco Paolicelli, presidente IV Comm.ne Sviluppo Economico Regione Puglia; dottor Pietro Spagnoletti, direttore Regionale Coldiretti Pesca; CdM Giuseppe Raguseo, segretario Regionale UIL Trasporti Sez. Marittimi; comandante Simone Quaranta, direttore Centro Formazione Marittima Thesi.

pagina nautica

NUOVO IMPORTANTE IMPEGNO PER LA SCUOLA DI VELA MANKIN

Le viareggine Fubiani e Ferrarini al mondiale 420 in Ungheria

VIAREGGIO – Si è appena conclusa la trasferta portoghese di Manuel Scacciati e Leonardo Giovannini che a Vilamoura hanno disputato il 420 Junior European Championships 2022 chiudendo, dopo nove prove, la classifica Under 17 al 25° posto (terzi tra gli italiani partecipanti), e un altro equipaggio 420 della Scuola Vela Valentin Mankin, quello Under 17 Femminile formato da Arianna Fubiani e Adele Ferrarini, sta partendo per l'Ungheria dove dal 5 al 13 agosto parteciperà al Campionato Mondiale 420.

Entrambe sedicenni e viareggine, Adele e Arianna, costituiscono uno degli equipaggi di punta della Squadra Agonistica 420 della Scuola Vela Mankin, la Scuola nata nel 2016 dalla sinergia fra Club Nautico Versilia, Circolo Velico Torre del Lago Puccini e Società Velica Viareggina per promuovere lo sport velico fra i giovanissimi insegnando loro non solo ad andare in barca ma anche ad amare e rispettare il mare, il lago e il territorio.

"Siamo molto contente di rappresentare l'Italia ad un evento così importante che ci aiuterà a crescere molto - hanno spiegato le due veliste supportate da Farmaè che sta credendo nel loro entusiasmo e nella loro determinazione -. È stata una stagione piuttosto impegnativa per le selezioni che si sono svolte a Lerici, Napoli e a Mandello del Lario. Siamo molto onorate di partecipare a questo evento che ci permetterà di confrontarci con i velisti più bravi delle altre nazioni della nostra età.

Ad accompagnare Arianna Fubiani e Adele Ferrarini in questa impegnativa trasferta nelle acque ungheresi del lago Balaton sarà come sempre l'istruttore e presidente del CVTLP Massimo Bertolani, appena rientrato dal 420 Junior European Championships in Portogallo con Manuel Scacciati e Leo Giovannini che hanno regatato (166 punti; 37, 22, 22, bfd, 28, 6, 21, 8, 22 i loro parziali) con il logo Generali Assicurazioni Agenzia di Pietrasanta sullo spy e con quelli del Consorzio E-trust e di TFA sullo scafo, affrontando condizioni meteo marine variabili e vento debolissimo nei primi due giorni, completamente assente nel terzo e quarto ed infine dagli 8 ai 16 nodi nelle ultime due giornate.

NUOVA ATTREZZATURA AL CANTIERE NAUTICO DI PORTOFERRAIO

Mega travel-lift all'Esaom

PORTOFERRAIO – È una delle macchine più grandi e innovative per alaggio e varo del Mediterraneo: il nuovo travel-lift da 880 tonnellate che da qualche giorno svetta nei piazzali di Esaom a Portoferraio, associata a Confindustria Livorno Massa Carrara. Esaom ha scelto uno dei leader di settore, l'italiana Cimolai Technology, per la fornitura di questa macchina destinata a far crescere le dimensioni della flotta di super yacht che sceglie il cantiere elbano per i lavori di manutenzione, riparazione e refitting. Il travel lift di ultima generazione è un modello custom completamente regolabile, che è stato progettato per operare su uno scalo di ben 14 metri.

Potranno essere movimentate e posizionate in piazzale imbarcazioni fino a 65 m nonché super yacht a vela senza disalberare con un totale di 7 posti a terra per questa misura.

L'installazione del nuovo travel lift è solo l'inizio di una fase di profonda ristrutturazione dello storico Cantiere Navale di Portoferraio. Gran parte dell'investimento sarà dedicata al miglioramento delle infrastrutture, alla riduzione dell'impatto ambientale e alla sicurezza dei lavoratori che operano del sito. Esaom intende dare un nuovo impulso all'industria nautica locale, andando a rafforzare i legami con il tessuto sociale e partecipando alla formazione dei futuri operatori del settore nautico.

"È una grande opportunità di sviluppo per l'azienda, puntiamo da essere competitivi in una fascia di mercato che sta avendo un forte trend di crescita con scarsa presenza di infrastrutture in grado di ospitare queste imbarcazioni. L'Isola d'Elba e nello specifico Portoferraio hanno l'opportunità di diventare un punto di riferimento per la nautica italiana. Grazie a questo investimento gli armatori i comandanti ed equipaggi di queste navi avranno modo di conoscere e visitare l'Isola, scoprirne le bellezze e diventare nostri ambasciatori nel mondo" dichiara Umberto Buzzoni, presidente & ceo di Esaom Cesa S.p.A.

Torna Style Electric Yachting

L'appuntamento a Villa d'Este dedicato al futuro della mobilità elettrica sul lago

Nella foto: Un'immagine della scorsa edizione di Villa d'Este Style Electric Yachting © BluePassion.

COMO – Dopo il successo della prima edizione, Villa d'Este Style Electric Yachting torna protagonista nell'esclusiva cornice dell'hotel Villa d'Este il prossimo 17 settembre, per meglio comprendere da vicino l'evoluzione della navigazione elettrica pubblica e privata: lo sviluppo della tecnologia e quello della sensibilità ambientale stanno infatti spingendo in modo sinergico la diffusione della mobilità elettrica.

L'evento è realizzato in collaborazione con la Fondazione Alessandro Volta, impegnata a promuovere manifestazioni di alto profilo scientifico e culturale e sul territorio lariano e il Cantiere Ernesto Riva, icona della nautica che da oltre 250 anni si occupa di costruzione, manutenzione e restauro di barche in legno, a vela, remi, motore e, negli ultimi anni, di modelli elettrici di altissimo livello; tra quest'ultimi, spicca il motoscafo full-electric E-Next Villa d'Este, ispirato ai runabouts degli anni '60 e rivisto con un design moderno dallo Studio Frers, rappresenta la massima espressione dell'eleganza abbinata alla nautica e alla tecnologia, in puro stile Villa d'Este.

Villa d'Este Style Electric Yachting 2022 sarà composta da diversi momenti: dall'esposizione degli ultimi prodotti tecnologici alle prove in acqua, dalla navigazione di un'accurata selezione di barche elettriche fino alla tavola rotonda che vedrà la partecipazione di alcuni tra i più quotati esperti e permetterà di valutare la capacità del mercato di affrontare e soddisfare sia le crescenti richieste del pubblico che le nuove esigenze dettate dalla ricerca di un sempre minore impatto ambientale, nel contesto della transizione ecologica e tecnologica in corso.

GRUBER LOGISTICS
we move mountains

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Federagenti sferza

italiana degli Agenti e dei Raccomandatari Marittimi, la crisi di Governo non significa, contrariamente a quanto si tende a far credere, un black out decisionale. Un Governo in carica esiste e può varare decisioni anche importanti; e il Governo che verrà avrà il dovere di mettersi al lavoro subito, testa bassa, per fare quello che va fatto tagliando procedure, orpelli, burocrazia.

"Per noi, che viviamo quotidianamente sulle banchine, sono prioritari alcuni interventi – sottolinea Santi – e li indichiamo, come da sempre, a chiara voce. Il sistema portuale e logistico italiano ha bisogno subito di garanzie sulla realizzazione delle nuove infrastrutture siano esse inserite nel PNRR o no, dello sblocco dei lavori di dragaggio che rischiano di stoppare sotto fango e terra l'operatività dei porti, dello snellimento burocratico di tutte le procedure autorizzative necessarie a far funzionare il sistema logistico del Paese, della revisione della 84/94 che riporti gli operatori portuali al centro delle decisioni strategiche e dell'adeguamento ai nuovi scenari normativi della nostra legge professionale".

"A noi non interessa la forma, ma la sostanza della scelta, da tempo necessaria, che abbiamo con forza evidenziato a partire dalla nostra assemblea dell'anno scorso: l'Italia si deve dotare di uno strumento di 'Governo' dell'Economia del Mare nel suo concetto più allargato, che sia sovraordinato ai singoli Ministeri e che dipenda direttamente dalla Presidenza del Consiglio a cui è demandata la linea strategica di un paese che, rivolgendosi nuovamente al mare e solo da esso, potrà guardare positivamente al futuro.

"Come Agenti Marittimi – conclude il presidente di Federagenti – siamo pronti a denunciare ogni tentativo di indurre inerzia o di strumentalizzare la situazione politica, trasformandola in un alibi, con il risultato di fermare il settore mare, vitale per il Paese".

Non più... neanche

Facciamo solo alcuni esempi. Ci sono opere che impattano direttamente sui porti e sulla loro capacità connettiva per la cui realizzazione si devono finalizzare i progetti e avviare i bandi: casi simili alle vicende di Venezia e Genova, solo per citare i più eclatanti, non si devono ripetere.

"Necessitiamo di un'accelerazione nella semplificazione di procedure, processi, sui dragaggi, digitalizzazione, intermodalità per avere contezza della sostenibilità dei nostri business, della competitività delle nostre aziende (e del sistema portuale – logistico italiano).

Gli strumenti per agevolare questi percorsi devono essere uniformi e semplificati:

- il dragaggio deve intendersi come un'attività funzionale alla manutenzione ordinaria,
- si deve attribuire sostanza alla parola "interoperabilità", uscendo da logiche locali e mettendo davvero in rete tutti gli attori istituzionali e non, nella gestione dei dati condivisibili,
- è necessario mettere in atto presupposti misurabili incentivanti per agire sulle tariffe del traporto ferroviario, dell'utilizzo delle infrastrutture e su target di volumi incrementali,
- la sostenibilità energetica deve essere oggetto anche di potenziali partnership tra pubblico e privato sia per adeguare l'operatività delle banchine sia per essere attrattivi e competitivi verso i clienti dello shipping, con costi e nei tempi adeguati,
- si deve accompagnare la ripresa dei traffici passeggeri con misure di riequilibrio economico finanziario efficaci e esigibili.

"Abbiamo necessità di vedere finalmente operativo - continua Assiterminal - un regolamento sulle concessioni che sia coerente con le innovazioni che scaturiranno dal decreto legge concorrenza, rafforzando l'attività di coordinamento e vigilanza della Direzione Generale del Ministero: è doverosa una regia dello Stato nella valutazione complessiva di affidamento delle concessioni di infrastrutture strategiche del Paese.

"Il dialogo istituzionalizzato con gli operatori industriali, che sono i veri volani della produttività dei porti e dell'indotto da essi generato deve tornare al centro degli organismi locali e centrali della governance dei porti.

"Ci si deve adoperare perché il fondo per il prepensionamento dei lavoratori delle imprese portuali avvii il suo iter formale sulla base della proposta di decreto ministeriale presentata alle associazioni datoriali e sindacali che sottoscrivono il CCNL dei lavoratori dei porti: ci sarà, poi, tempo e modo di affinarne criteri e perimetri; così come si deve lavorare sinergicamente per un nuovo progetto nazionale che sviluppi una maggiore consapevolezza sulla formazione, la sicurezza, la riqualificazione del personale operativo e l'individuazione di processi per l'inserimento di nuove figure professionali, noi ci stiamo provando!

"Si devono valutare adeguate misure di regolazione del mercato valorizzando le capacità di investimento e di integrazione di ciascuno a parità di regole del gioco.

"Abbiamo e avremo bisogno di interlocutori preparati (come alcuni con cui abbiamo "navigato" sino ad oggi si sono dimostrati e auspichiamo possano proseguire in questo percorso) con deleghe effettive e in grado di fare sintesi insieme alle strutture ministeriali che guideranno questi processi: il tempo è poco - conclude la nota di Assiterminal - e che si guardi dal mare o da terra, da Chigi o da Porta Pia solo competenze, visione e capacità di esecuzione potranno essere i requisiti minimi di un'azione efficace. Il cosiddetto cluster c'era e c'è pronto a dare una mano, a correggere la rotta senza alibi e a prescindere dalle sigle che lo contraddistinguono."

Cresce ancora il trasporto

mance risulta positiva (+2%) anche se il confronto è con l'analogo periodo del 2019, ma in peggioramento rispetto al primo trimestre 2022, quando il confronto con i primi tre mesi del 2019 era del +5%.

Per quel che attiene in particolare al trasporto marittimo, l'analisi evidenzia una decisa progressione rispetto al 2021. Il traffico dei traghetti è infatti in aumento dell'84% e quello delle crociere addirittura del 573% rispetto al periodo aprile–giugno 2021. Solo i primi si posizionano però sopra i livelli pre-pandemici (+7% rispetto al secondo trimestre 2019), mentre il segmento delle 'navi bianche' resta inferiore del 59% a quello dello stesso periodo di tre anni fa (ma comunque in miglioramento, dato che nel primo trimestre il divario era del 68%).

Nel dettaglio, lo studio evidenzia anche il trasporto merci tramite veicoli pesanti risulta in aumento del 7% (sia per le rilevazioni Anas che per quelle di Autostrade), con un confronto che resta positivo anche se rapportato al 2019. In particolare rispetto al secondo trimestre di tre anni fa, il settore risulta aver aumentato gli spostamenti del 6% secondo Anas e del 3% secondo Autostrade, migliorando così (in entrambi i casi di un punto percentuale) le performance anche rispetto alle rilevazioni del primo trimestre dell'anno.

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

DAI FONDI PNRR PER SEI PROGETTI DI GRANDE VALENZA NAZIONALE

Un miliardo all'Università del Salento

Nella foto: Un momento dell'incontro.

LECCE – Sono stati finanziati a valere su fondi PNRR per un totale di più di un miliardo di euro, di cui più di 26 milioni a diretta gestione dell'Università del Salento, sei progetti che vedono coinvolti i dipartimenti dell'Ateneo. Innovazione e sostenibilità li caratterizzano - riferisce in una nota l'Università - assieme alla capacità di valorizzare risorse e competenze già presenti a UniSalento grazie alla costruzione di importanti reti pubblico-private. Se n'è parlato nel corso di un incontro organizzato nella sala conferenze del Rettorato, durante il quale i progetti sono stati presentati dai rispettivi referenti scientifici.

*

«Agli esiti di questi primi bandi del PNRR possiamo sottolineare con orgoglio che il nostro sforzo ideativo e progettuale è stato ampiamente ripagato», ha detto il rettore Fabio Pollice, «Uno sforzo corale che ha visto il coinvolgimento di un ampio e qualificato partenariato pubblico-privato e, per il nostro Ateneo, di decine di ricercatori, tecnici, amministrativi, colleghi e colleghe che sono sicuro risulteranno fondamentali anche in fase attuativa, quando occorrerà tradurre questi progetti in azioni concrete, capaci di imprimere una svolta epocale nelle traiettorie di sviluppo di importanti ambiti di ricerca, assolutamente strategiche per il futuro dell'Italia. Questi progetti contribuiranno negli anni a venire a consolidare il ruolo del nostro Ateneo in settori fondamentali della conoscenza, fondamentali per lo sviluppo del nostro Paese e ancor di più della nostra comunità territoriale, che vede così rafforzarsi quella vocazione che la condusse più di sessant'anni fa a fondare una Università degli studi, investendo proprio sulla "produzione della conoscenza"».

*

La prorettrice vicaria Maria Antonietta Aiello ha illustrato le attività del "Centro nazionale per la mobilità sostenibile", che si occuperà di studiare soluzioni per rendere il sistema della mobilità nazionale più "green" nel suo complesso e più "digitale" nella sua gestione. Si pensa a soluzioni leggere e sistemi di propulsione elettrica e a idrogeno, a sistemi digitali di riduzione degli incidenti, a soluzioni più efficaci per il trasporto pubblico, a infrastrutture più efficienti, sicure e durevoli, a un nuovo modello di mobilità accessibile e inclusiva. UniSalento è tra i fondatori di questo Centro, finanziato complessivamente per 320 milioni di euro, di cui circa 3,7 milioni di euro a diretta gestione dell'Ateneo: questi ultimi serviranno per lo sviluppo delle attività di ricerca in capo all'Ateneo salentino, con l'acquisto anche di attrezzature dedicate e il reclutamento di giovani ricercatori (4 RTDa e 6 posizioni PhD).

*

Il professor Daniele Martello ha presentato il "National Centre on HPC, Big Data and Quantum Computing", che mira a creare un'infrastruttura informatica nazionale raggruppando gli esistenti High-Performance Computing (HPC), High Throughput Computing (HTC), Big Data e infrastrutture di rete e nuove risorse che saranno acquisite attraverso il finanziamento dedicato. Questo consentirà di fornire alle comunità scientifiche e industriali un'interfaccia Cloud flessibile e uniforme per servire applicazioni che vanno dall'HPC computing all'infrastruttura cloud per scopi generici, e di creare attorno all'infrastruttura un ecosistema globalmente attraente che supporti il mondo accademico e il sistema industriale e favorisca lo sfruttamento delle risorse e delle tecnologie informatiche con l'obiettivo di incoraggiare processi di crescita economica sostenibile e sviluppo umano. UniSalento è partner di questo Centro, finanziato per 320 milioni di euro, di cui 2,3 a diretta gestione dell'Ateneo: questi ultimi serviranno per inserire l'Università del Salento nella nascente rete di calcolo nazionale. I ricercatori e docenti dell'Università potranno utilizzare le risorse di calcolo nazionali per sviluppare i loro progetti di ricerca in sinergia con il territorio salentino. Il contributo dell'Università del Salento permetterà di implementare nelle interfacce Cloud del Centro nazionale gli use case di interesse per gli stakeholder che operano sul territorio salentino. La stretta sinergia del progetto tra pubblico e privato permetterà di fornire risorse di calcolo sia alla ricerca di base attraverso l'Università stessa e gli enti di ricerca operanti sul territorio che a soggetti pubblici e privati interessati ad attività squisitamente più applicative. Il problema della digitalizzazione e dell'utilizzo del calcolo come "bene comune" è sempre più evidente nella società a tutti i livelli e in tutti i campi, dalla medicina alla mobilità sostenibile, dal clima alla gestione amministrativa: la partecipazione al centro nazionale attraverso l'Università del Salento permetterà a tutto il Salento di svolgere il ruolo di attore protagonista in questo processo.

*

Il professor Alberto Basset ha illustrato il "National Biodiversity Future Centre", che svolgerà attività di ricerca per lo sviluppo di soluzioni per monitorare, preservare e ripristinare la biodiversità funzionale, al fine di contrastare l'impatto antropico, gli effetti dei cambiamenti climatici e di supportare i servizi ecosistemici. Il Centro supporterà le attività di ricerca e innovazione per la valorizzazione della biodiversità attraverso processi di economia circolare e di restoration economy, focalizzandosi sul Mediterraneo e affrontando sfide globali relative alla protezione e al ripristino degli ecosistemi marini, costieri e terrestri. UniSalento è tra i promotori di questo Centro, finanziato complessivamente per 320 milioni di euro, di cui 4,5 a diretta gestione dell'Ateneo: questi ultimi serviranno per rafforzare le infrastrutture, il capitale umano e l'interdisciplinarietà dei gruppi di ricerca dell'Università consolidandone il riconoscimento nazionale e internazionale su temi strategici per il Paese, come l'adattamento della biodiversità ai cambiamenti climatici, la mitigazione degli impatti, il restauro degli ecosistemi e dei loro servizi, l'innovazione nei temi della gestione sostenibile della biodiversità come volano sociale ed economico di sviluppo dei territori.

*

Il professor Giuseppe Maruccio ha illustrato l'infrastruttura IRIS, che lavora sulla ricerca nel settore della superconduttività puntando a supportare sia la ricerca di base che applicazioni di interesse sociale: lo scopo di IRIS è facilitare la caratterizzazione di materiali innovativi, favorire lo sviluppo di dispositivi superconduttori e consentire la concezione e costruzione di una nuova tipologia di magneti. A UniSalento è collocato uno dei sei poli territoriali che verranno potenziati; in particolare, il "nodo" di Lecce diventerà una struttura di riferimento a livello internazionale per la ricerca in superconduttività applicata e magnetismo. L'infrastruttura è stata finanziata per 60 milioni di euro, di cui 3,6 a diretta gestione UniSalento: questi ultimi serviranno per potenziare il Laboratorio per la Superconduttività e il Magnetismo quale nodo italiano dell'infrastruttura europea sul magnetismo ESFRI EMFL (European Magnetic Field Laboratory)-ISABEL, già finanziata sul bando europeo per infrastrutture di ricerca UE-H2020-INFRADEV-2018-2020. La nuova strumentazione includerà un magnetometro SQUID di ultima generazione, capace di lavorare in varie condizioni operative e in presenza di stimoli esterni e magneti superconduttori per misure di proprietà fisiche e misure magneto-ottiche e di risonanza ferromagnetica, oltre a elettronica per misure ad alta frequenza e un microscopio a scansione per la caratterizzazione dei materiali. Tale potenziamento consentirà a UniSalento, in qualità di nodo nazionale, e all'Italia di svolgere un ruolo di primo piano nell'infrastruttura europea sul magnetismo EMFL-ISABEL, nel cui ambito UniSalento rappresenta una rete nazionale di laboratori di università e centri di ricerca attivi su magnetismo, collegati all'Associazione Italiana di Magnetismo. Un accesso aperto e transnazionale all'infrastruttura sarà fornito congiuntamente con EMFL-ISABEL, anche dopo la conclusione del progetto.

*

Già presentato nei giorni scorsi all'Università del Salento di concerto con il Comune di Campi Salentina, il progetto "Oenovation" è stato sinteticamente illustrato dal professor Vito Michele Paradiso. Finanziato per 12 milioni di euro a totale gestione UniSalento, il progetto prevede la riqualificazione e funzionalizzazione dell'ex-Manifattura Tabacchi di Campi Salentina (Lecce) per la realizzazione di un Centro di ricerca e formazione per la viticoltura e l'enologia in ambiente mediterraneo, con la creazione di una cantina sperimentale, di impianti per l'elaborazione, affinamento e imbottigliamento e di una sezione di impianti pilota per l'impiego di tecnologie innovative in enologia. Vi saranno inoltre un impianto di produzione di biomasse microbiche e vari laboratori di analisi avanzate, aule per seminari e attività di formazione. All'esterno una mini-serra e un micro-vigneto. L'infrastruttura sarà dotata di un sistema integrato per il monitoraggio e controllo remoto e continuo di parametri ambientali e di processo.

*

Il professor Pier Paolo Miglietta ha presentato infine il progetto "Agrifood Hub", che prevede il risanamento e il recupero del complesso immobiliare ex "Molini e Pastifici Basile" di Corato (Bari), e la costruzione al suo interno di un centro di ricerca e sviluppo e di un centro di alta formazione. Il centro si candida così a divenire un punto di riferimento nazionale e internazionale per la collaborazione tra il mondo dell'impresa e quello accademico, orientato a sviluppare strumenti di innovazione e incremento della competitività per il settore agricolo e agroindustriale. Di proprietà del partner Molino Casillo spa, il complesso immobiliare comprende attualmente mulino, pastificio e un edificio ottocentesco. Il progetto è stato finanziato per circa 12 milioni di euro.

PER CONOSCERE MEGLIO PROBLEMATICHE E SOLUZIONI DEL SETTORE

Piccola pesca, un importante questionario

Nella foto: "Piccolissimi" pescatori toscani.

Da ASCOMARE, un'associazione che promuove lo studio del diritto del mare in Italia ed all'estero, è partita una interessante iniziativa: un programma di raccolta dati in materia di piccola pesca nelle diverse regioni costiere italiane, attraverso la distribuzione di questionari (cartacei o digitali) da sottoporre ai pescatori e rappresentanti di categoria. L'obiettivo è quello di raccogliere dati sufficienti per poter scrivere un piccolo report che individui principali caratteristiche e problematicità della piccola pesca in Italia.

Ad oggi - scrive in una sua nota l'associazione - il team è riuscito a raccogliere quasi 250 questionari da diverse regioni d'Italia, sebbene i dati dalla Toscana siano ancora troppo pochi (solo due questionari raccolti sino ad ora). A tal riguardo, l'associazione sollecita gli interessati a fornire maggiori dati da parte dei 'piccoli pescatori' della regione. Anche solamente una manciata di questionari sarebbe un valore aggiunto per il report finale e per il nostro lavoro.

Il questionario può essere scaricato da questo indirizzo: https://docs.google.com/forms/d/1FyfyMlpKZesz5mfE3VVxjZWERIC54UzcRaZlA8xe6Kk/viewform?edit_requested=true.

Il questionario è anonimo, con il solo obbligo di inserire i dati relativi a data, ora e luogo. Ovviamente anche il nostro giornale raccomanda la collaborazione.

ASSORMEGGI ITALIA
Associazione Imprese per la Nautica da Diporto

la pagina dei lettori

Micro-ormeggi e gli svarioni dell'UE

Il lettore Lomi Luciano del gruppo di Facebook "Consorzio Nautico di Livorno" ci scrive, in relazione alla protesta espressa da Assormeggi sulle minacciate gare per i piccoli ormeggi:

"Tanto quando vogliono farlo, lo fanno".

*

Commento lapidario, non c'è che dire. E anche piuttosto pessimista, con qualche ragione visto che le disposizioni che piovono da Bruxelles sui tempi più disparati sembrano ignorare le realtà e considerano alla stessa stregua i grandi porti turistici con i piccoli ormeggi delle piccole barche, ricavati a volte da un fosso che sbocca appena in mare. Non è un tema nuovo: e non coinvolge soltanto la nautica. Ci sono però modi diversi per recepire le disposizioni dalla UE – alcuni paesi in piena legittimità rispondo picche. In difesa dei settori che intendono difendere nelle loro peculiarità locali – tutto sta alla voglia e alla forza dei governi. Quando i governi ci sono...

Pochi poeti, santi e specie navigatori

Dal lettore Gianluca Conte una replica alla nostra precedente nota sul suo intervento relativo alla crisi delle vocazioni delle professioni navali, nota nella quale scrivevamo anche di una sua provocazione sulla mancanza di serie politiche di formazione:

Non è una provocazione... è la realtà... non vedo l'impegno concreto dei Ministeri addetti a pubblicizzare ex nautici... non c'è interesse nel promuovere campagne di formazione a bordo negli istituti professionali dove prima erano fonte di grandi marittimi nel settore macchina... parlo di operai e motoristi. Figure ormai rare. La stessa professionalità nell'istruzione ai tecnici nautici è scarsa.

Si pensa a creare solo l'Accademia.. per altro privata.. come maiii?

Questa era la mia provocazione.

*

Conte ha ragione nel giudicare scarsa la preparazione fornita dagli istituti professionali (ex Nautici) nel settore. Possiamo solo spingere tutti insieme perché questo paese di poeti, santi e navigatori riscopra almeno quest'ultima qualifica...

I ricci di mare, tesoro da centellinare

Ci scrive da Taranto un turista toscano, Franco Taccini, sul prelievo dei ricci di mare lungo le coste:

Qui Taranto i ricci di mare sono un vero e proprio piatto forte dell'estate: si trovano anche da consumare freschi nelle baracche del lungomare. Ma non c'è un divieto di pesca almeno in alcune stagioni dell'anno?

*

Per chi ne apprezza il sapore forte e caratteristico, il riccio di mare è una vera leccornia: consumato all'istante o anche come condimento della pastasciutta. Anche in Toscana, in Sicilia, in Sardegna e sulle isole d'estate è caccia aperta, facilitata dal fatto che i ricci prediligono fondali di pochi metri.

In effetti ci sono ordinanze regionali che ne proibiscono la raccolta nei periodi della riproduzione, in linea con i soliti divieti UE per i mesi di maggio e giugno. Ma chi se ne intende cerca di gustare quelli pescati nei mesi invernali, fino a marzo o aprile, quando le gonadi (la parte commestibile, che erroneamente molti chiamano uova) sono al massimo dello sviluppo.

In alcune regioni (Sardegna in particolare) viene anche imposto un periodo di fermo al prelievo, per favorire lo sviluppo. Un può ovunque c'è un limite per i pescatori professionali (qualche centinaio di esemplari) e di una decina di esemplari a testa per i turisti.

Da ricordare che i ricci commestibili sono diversi da quelli del tutto inutilizzabili: neri e schiacciati, mentre i primi sono colorati (verdi, viola , bruno scuro o qualche volta anche rossastri) e più tondeggianti.

FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA
IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu
LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

AEO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La Spezia, accordo

sostitutivo tra La Spezia Container Terminal S.p.A. ("LSCT") e AdSP.

L'evento, suggellato dalla presenza anche di Cecilia Eckelmann Battistello, presidente di Contship Italia Group, del comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, C.V. (CP) Alessandro Ducci, dell'ad di LSCT Alfredo Scalisi e del general manager di LSCT, Walter Cardaci, oltre a quella del segretario generale dell'AdSP, Luigi Bosi e del dirigente del Demanio Luca Perfetti, è di fatto una revisione del precedente accordo siglato nel 2016. Una revisione non sostanziale, tesa ad aggiornarne i contenuti, e già preceduta da un accordo procedimentale del luglio 2021, resasi necessaria in considerazione delle esigenze di entrambi i firmatari, dovute alla mutazione dello scenario globale verificatosi nel corso di questi ultimi anni.

Con il nuovo accordo - riferisce il terminal - è stato condiviso un aggiornamento del Piano di Impresa da parte di LSCT e del relativo cronoprogramma dei lavori, mantenendo invariati sia gli obiettivi di traffico (fino a 2 milioni di TEU), sia la percentuale di utilizzo della ferrovia (fino al 50%), nonché il piano occupazionale. Rimodulata la sequenza temporale degli investimenti, anticipando l'intervento di ampliamento del Terminal Ravano rispetto all'ampliamento del Molo Garibaldi Est. L'atto firmato include un nuovo Piano Economico Finanziario (PEF), correlato alla nuova modulazione degli investimenti.

L'investimento principale riguarda l'ampliamento del Ravano per un importo pari a c.a 220 milioni di euro (110 per opere civili e 110 per l'equipment. Considerando altri nuovi investimenti da realizzare e quelli già realizzati dal 2012, gli investimenti complessivi previsti del Piano di Impresa sono pari a 277€mln.

*

Positivo il Piano occupazionale che è già partito nel 2022, dalle 595 unità impegnate nel 2021, e che prevede un aumento dei dipendenti diretti che passeranno a circa 694 al completamento delle opere, a partire dal 2026, mentre il complesso dei dipendenti indiretti e indotti passerà dalle 2256 unità attuali sino a circa 2900 unità al regime dell'incremento dei volumi di traffico, a partire dal 2033. Il piano occupazionale, tiene conto di un nuovo modello di organizzazione del lavoro che prevede, nelle aree di nuova realizzazione, la "semi-automazione" delle attività di movimentazione, richiedendo l'occupazione di personale operativo e manutentivo maggiormente specializzato nell'area meccatronica

*

Per quanto riguarda i traffici, si prevede di incrementarli progressivamente fino ad un volume di traffico annuale a regime pari a c.a 1.900.000 TEUs con una capacità di banchina pari a c.a 2.000.000 di TEUs .

Gli investimenti infrastrutturali riguardano l'ampliamento del Terminal Ravano, che include l'area della Marina del Canaletto; la razionalizzazione interna del Terminal LSCT, con la realizzazione della nuova cabina elettrica del Molo Fornelli, le facilities per l'ampliamento delle attività sul Molo Ravano e la realizzazione del nuovo "Gate" di accesso al Terminal; l'automazione del Terminal LSCT, con la realizzazione dell'automazione del varco di accesso al Terminal e l'aggiornamento del Sistema Operativo del Terminal (TOS).

Il nuovo Piano di Impresa di LSCT prevede anche la realizzazione di eventuali altre opere di razionalizzazione ed ampliamento infrastrutturale, in particolare la realizzazione del nuovo polo ferroviario sul Molo Garibaldi; la razionalizzazione delle aree del Terminal Fornelli; l'ampliamento del Molo Garibaldi lato Est. Sono tutti, questi ultimi, investimenti la cui consistenza potrà variare in base all'evoluzione del mercato. Inoltre, gli stessi, potranno essere ridefiniti temporalmente e dimensionalmente entro il 31 dicembre 2032.

LSCT potrà quindi presentare un'istanza di variazione in estensione del proprio titolo concessorio, volta a chiedere all'AdSP di recepire il relativo aggiornamento del Piano d'impresa e valutarne l'eventuale impatto sulla durata della concessione.

*

"Oggi sigliamo il futuro del porto di La Spezia con un Piano di Impresa dotato di programmi certi e con i relativi investimenti. Per LSCT quest'oggi significa partire con un progetto complesso di interventi che ridisegneranno il nostro Terminal e rafforzeranno lo scalo spezzino in ambito nazionale e internazionale – commenta il presidente Thomas Eckelmann – Un traguardo che significherà un rilancio sostanziale delle attività operative del Terminal che vedranno una forte spinta all'automatizzazione ed alla digitalizzazione dei processi, una significativa riqualificazione delle infrastrutture e dell'equipment ma anche un massiccio intervento sulle risorse umane. Il progetto prevede infatti un notevole incremento dei livelli occupazionali esistenti e piani di formazione e iniziative per accrescere la specializzazione e la professionalità dei lavoratori. È un accordo che testimonia coesione, collaborazione tra pubblico e privato – continua Eckelmann – capacità e caparbietà di Enti e Impresa su obiettivi comuni, in nome di un rilancio del porto spezzino e di un futuro che guarda anche alla comunità: la restituzione della Calata Paita alla città è infatti una azione che mira ad una più massiccia integrazione porto/città attraverso la realizzazione del progetto del nuovo waterfront."

"Il nuovo accordo sostitutivo - ha detto a sua volta il presidente dell'AdSP Mario Sommariva - pone le basi per la costruzione di una prospettiva futura per il porto della Spezia, basato su un forte impegno di investimento da parte del concessionario ed un analogo impegno da parte pubblica relativo ai dragaggi, alle infrastrutture ferroviarie ed alle aree retroportuali. Fondamentali sono gli impegni sul fronte occupazionale che garantiscono sia i lavoratori diretti che quelli indiretti. La firma sblocca definitivamente tutte le opere previste dal Piano Regolatore Portuale a partire dal riuso urbano della Calata Paita ed il nuovo molo crocieristico. Possiamo dire di avere scritto - ha concluso Sommariva - insieme ad LSCT, una nuova pagina della storia di questo porto e di questo territorio".

Chi investe e chi delibera

e finalmente ascolti in maniera produttivi l'economia: mondiale, europea, nazionale. Il principio vale per tutti. Assistiamo quasi quotidianamente a direttive globali e locali a dir poco strampalate, che non hanno alcun fondamento con le realtà operative: e che comportano un logorante, continuo lavoro di contestazione, di correttivi, di richiamo ai fatti, di ricorsi. Dice un sarcastico, vecchio detto della saggezza siciliana "a cummannari é megghiu chi fùttiri". Verrebbe da controbattere: forse chi comanda dovrebbe provarci meglio, non solo a comandare ma anche… Si chiarirebbe le idee.

Neri e Montano, tra gare

l'unica concorrente.

L' Autorità di Sistema Portuale intanto ha in calendario anche l'esame di un'istanza - sempre dalla fratelli Neri - per "il rilascio di una concessione demaniale – ai sensi dell'art. 36 ex art. 36 Code. Nav. – per utilizzare un'area estesa di mq. 8.000, comprensiva dell'antistante specchio acqueo, sita nella Darsena Pisa, per un cantiere per la manutenzione, riparazione e refitting navale in conto proprio e di terzi".

L'annuncio pubblicato dall'AdSP già all'inizio dell'anno - riferiscono fonti giornalistiche - è un avviso di istanza concorrente perché adiacente all'area in questione, c'era anche la domanda dello storico e attuale concessionario, il cantiere navale Montano, specializzato nel settore delle riparazioni. Da Montano arriva anche la notizia che è stato acquistato un nuovo, grande pontone semi-sommergibile per la manutenzione di grandi yacht e altro tipo di naviglio: un investimento significativo anche perché i lavori al grande bacino in muratura assegnato al gruppo Azimut/Benetti ha bisogno ancora di parecchio tempo per tornare in efficienza.

d'Amico International

beneficiato a partire dalla fine del primo trimestre. Infatti, DIS ha realizzato una media spot giornaliera di US$ 21.037 nel H1 2022 vs. US$ 11.355 nel H1 2021 e di US$ 28.687 nel Q2 2022, rispetto a US$ 12.720 nel Q2 2021. DIS ha inoltre coperto tramite contratti a tariffa fissa il 42,1% del totale dei giorni nave del semestre, ad una media giornaliera di US$ 15.158. Siamo stati pertanto in grado di ottenere dei noli complessivi base Time-charter (spot e time-charter) pari a US$ 18.559 nel H1 2022 vs. US$ 13.371 nel H1 2021 e pari a US$ 23,389 nel Q2 2022 vs. US$ 13.893 nel Q2 2021.

Il mercato è stato piuttosto debole all'inizio del 2022 e soprattutto a febbraio, a causa principalmente di una momentanea risalita dei casi di Covid in Europa e negli USA, con le conseguenti restrizioni alla mobilità. Tuttavia, i noli hanno cominciato a salire verso la fine del primo trimestre, per poi raggiungere picchi storici nel Q2. L'incremento dei noli è dovuto ad un aumento della domanda di prodotti raffinati, grazie alla graduale riapertura delle principali economie a seguito dell'eliminazione delle restrizioni legate al Covid, a inefficienze nella catena logistica e ai mutamenti nei traffici commerciali, con un incremento dei volumi su rotte più lunghe dagli USA e dall'Asia verso l'Europa, trainato dalla necessità di sostituire volumi provenienti dalla Russia.

Infatti, a partire dalla fine del primo trimestre, lo scoppio della guerra in Ucraina ha avuto un impatto molto significativo sul mercato delle navi cisterna. Secondo l'AIE, a dicembre 2021 l'export della Russia comprendeva circa 5,0 milioni di b/g di greggio e condensato e circa 2,9 milioni di b/g di prodotti raffinati (di cui il diesel rappresentava circa 0,6 milioni di b/g). All'incirca il 50% dell'export di prodotti da parte della Russia era destinato a paesi Europei. Secondo un recente rapporto di Clarksons, la sostituzione da parte dell'Europa del petrolio russo assieme all'aumento dei consumi derivante dalla fine delle restrizioni legate al Covid, dovrebbe incrementare la domanda, misurata in tonnellate-miglia, per prodotti raffinati del 13- 14% nel 2022. Inoltre, le restrizioni ufficiali sul petrolio russo non entreranno pienamente in vigore prima della fine del 2022, quindi gli attuali squilibri del mercato potrebbero peggiorare nei prossimi trimestri, dando ulteriore impeto al mercato dei noli.

Inoltre, le scorte industriali di prodotti raffinati dei paesi OCSE si sono fortemente ridotte e sono oggi notevolmente inferiori rispetto alla media degli ultimi cinque anni. La forte riduzione delle scorte di petrolio nel corso del 2021 e della prima metà di quest'anno, ha pesato negativamente sugli scambi ma in futuro dovrebbe contribuire ad una maggiore domanda di trasporto di prodotti raffinati, legata all'esigenza di ricostituire un adeguato livello di scorte.

Ci aspettiamo di continuare a beneficiare di un forte mercato dei noli per diversi anni, grazie ai fondamentali estremamente positivi della nostra industria, sia dal lato della domanda che dell'offerta. L'importante processo di dislocazione della capacità di raffinazione su scala mondiale, con un allontanamento da alcuni dei centri chiave di consumo (Europa, USA, Australia) verso principalmente l'Estremo e il Medio Oriente, contribuirà ad una forte crescita della domanda, misurata in tonnellate - miglia, per le product tanker. Si stima inoltre che nei prossimi anni la crescita dell'offerta di tonnellaggio rimanga su livelli piuttosto contenuti. In questo momento, nuovi ordini di navi sono praticamente inesistenti, a causa principalmente di significative incertezze legate agli sviluppi tecnologici necessari per il rispetto delle sempre più ambiziose regolamentazioni ambientali, di prezzi di costruzione elevati e di una scarsa disponibilità dei cantieri per consegne nei prossimi due anni (navi ordinate ora sarebbero consegnate non prima della fine del 2024 e con slot ormai molto limitati per consegne prima del 2025). Inoltre, le molteplici regolamentazioni ambientali richieste da organismi internazionali, quali IMO e UE, porteranno ad un'ulteriore accelerazione dell'attività di demolizione delle petroliere più vecchie e meno efficienti e potrebbero costringere alcune di queste navi a rallentare la velocità di navigazione al fine di ridurre le proprie emissioni.

Corsica Sardinia

del Corriere della Sera.

Sono 522 (tra le quasi 3.000 selezionate) – le aziende scelte tra le migliori nelle differenti categorie, da 16 mila consumatori.

I consumatori hanno valutato le aziende concorrenti sulla base di cinque criteri che hanno rappresentato il 50% del punteggio (disponibilità del servizio, orientamento al cliente, competenza professionale, qualità della comunicazione, varietà delle soluzioni offerte).

Il resto del voto è stato determinato dalla propensione a raccomandare l'azienda.

Corsica Sardinia Ferries si è classificata prima tra le migliori compagnie di traghetti, per le policy di customer care e customer service.

"Riceviamo con grande piacere questa nomina, perché è il risultato di tutti gli sforzi compiuti dal nostro team ed è la conferma che l'impegno viene riconosciuto e premiato dai passeggeri.

La nostra tensione costante è quella di ascoltare i clienti e di rispondere in modo efficace, tempestivo e preciso, ai loro bisogni e alle loro attese, anche, e soprattutto, in periodi così delicati" commenta Cristina Pizzutti – responsabile comunicazione e marketing.

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

-- ALL'INTERNO --

Sud Adriatico, porti tutti in crescita.	a pag. 2
Consegnata "Norwegian Prima".	a pag. 2
A Olbia sbarchi record di turisti.	a pag. 3
Genova e Savona, conti rivisti.	a pag. 3
La logistica Fruit tra MIMS e UIR.	a pag. 3
Gioia Tauro su bilanci e piani.	a pag. 4
Venezia Port Community e le crociere.	a pag. 4
Le novità al "Sea Drone Tech Summit".	a pag. 4
Bureau Veritas e l'idrogeno.	a pag. 5
Una carica di energia rapida.	a pag. 5
Rifiuti elettronici, la raccolta.	a pag. 5
Contro i rifiuti in spiaggia.	a pag. 5
Per la Laghezza Spa La Spezia impennata di fatturato e Ebitda.	a pag. 6
Stasera s'inaugura la mostra sul Vespucci.	a pag. 6
Cinque gesti per il futuro.	a pag. 6
Venezia avrà un terminal container.	a pag. 6
Porti di Roma per i più fragili.	a pag. 6
A Molfetta i mestieri del mare.	a pag. 6
Le viareggine Fubiani e Ferrarini al mondiale 420 in Ungheria.	a pag. 7
Torna Style Electric Yachting.	a pag. 7
Mega travel-lift all'Esaom.	a pag. 7
Un miliardo all'Università del Salento.	a pag. 8
Piccola pesca, un importante questionario.	a pag. 8
Micro-ormeggi e gli svarioni dell'UE.	a pag. 9
I ricci di mare, tesoro da centellinare.	a pag. 9
Pochi poeti, santi e specie navigatori.	a pag. 9

Vintage 2021: the "wine cellar" is ready

www.ggori.com

Il vostro partner logistico di fiducia.
Sempre più globale...

AEO C-TPAT

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

GORI
Wine and spirits logistics